

RADIOCOR

24 Settembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

24/09/2010 - 17:04

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: sui giochi del Commonwealth rischia la faccia - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 24 set - Quando nel 2003 si decise di assegnare all'India l'organizzazione dei Giochi del Commonwealth 2010, le motivazioni sembravano fondate e promettenti. I delegati delle ex colonie britanniche, convenuti nell'Assemblea Generale in Giamaica, avevano scelto New Delhi dopo un intervallo lungo ma motivato. Dopo la gestione dei Giochi Asiatici del 1951 e 1982, l'India non era stata piu' scelta per manifestazioni di rilievo. Le condizioni non paese non garantivano la regolarita' della manifestazione. L'assise giamaicana ha celebrato invece la crescita dell'India, infondendole fiducia e affidandole un ruolo internazionale di prestigio. All'orizzonte si imponeva la sagoma di Pechino, con le Olimpiadi del 2008 che hanno suggellato la presenza globale della Cina. I Giochi del Commonwealth, rappresentano un'occasione minore, ma pur sempre la massima aspirazione organizzativa dell'India. Il prossimo 3 Ottobre sfileranno allo stadio dedicato a Jawaharlal Nerhu gli atleti di 85 nazioni, in gara per 12 giorni. La vetrina dei giochi e' un'occasione irripetibile per mostrare la nuova India, proiettata verso uno sviluppo mai conosciuto, orgogliosa dei suoi successi, rassicurante nella sua tradizione. La preparazione tuttavia e' stata largamente deficitaria e l'intera organizzazione rischia di trasformarsi in un boomerang. Gli impianti sportivi non sono terminati, le strutture presentano ancora impalcature, le fognature non sono ultimate, i bivacchi a ridosso dei cantieri non sono cessati. Sono crollati dei tetti ed addirittura due turisti, a Delhi per i giochi, sono stati colpiti durante una sparatoria per conflitti religiosi. La sicurezza personale ed ambientale non viene giudicata sufficiente e molti atleti o capi di Stato non saranno presenti. Alcuni paesi hanno deciso di far allenare i propri atleti in Asia ma non in India, mentre altri hanno posposto il piu' possibile l'arrivo delle loro delegazioni. Quando i giochi saranno inaugurati e poi conclusi, si dovra' commentare un miracolo, un fiasco o una mix di entrambi. Fin da ora si puo' comunque rilevare che lo scetticismo sulle capacita' indiane e' difficile da dimenticare. Gli indubbi progressi possono non essere sufficienti. Le critiche di inefficienza, corruzione, nepotismo ed irresponsabilita' crescono, vengono pubblicate e poi disperse in una sterile dialettica politica. L'opposizione e' all'attacco ed il Primo Ministro Manmohan Singh, il lungimirante artefice dell'India moderna, ha ordinato una Commissione d'inchiesta che promette imparzialita' e severita'. E' molto probabile che non sara' l'ultima perche' in India sconfiggere gli errori del passato e' difficile anche per il piu' abile dei capi di Governo.

*Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com